



ISTITUTO PARITARIO “NOSTRA SIGNORA DELLA NEVE”
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Cod. Mecc. RM1E10700X e RM1M06300L
(Art. 1 comma 2 Legge 10 marzo 2000, n.62)

00155 ROMA – Via di Tor Sapienza, 36

Tel. 06/2280168 Fax. 062280132

e-mail: scuolanneve@gmail.com

sito web: www.istitutoneveroma.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Al fine di creare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo, evitando di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione, occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

(ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, recante modifiche ed integrazioni allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

In conformità all'art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, contestualmente all'iscrizione alla singola Istituzione Scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, Studenti e Famiglie.

Il Patto educativo di corresponsabilità vuole rendere esplicite le norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto, nel rispetto dei diritti/doveri e delle libertà di ciascuno.

RAPPORTO DOCENTI – ALUNNI

Gli insegnanti offrono agli alunni la propria competenza didattica per motivare alle attività proposte nel piano dell'offerta formativa, valorizzando e rispettando la personalità e le capacità di ciascuno, in modo che **ogni studente possa:**

- essere attivo protagonista nelle attività, conoscendo gli obiettivi del suo curriculum e il percorso per raggiungerli; ottenere ascolto, comprensione e rispetto;

- crescere e maturare nell'accettazione, nella collaborazione e nel rispetto degli altri;
- capire il valore delle regole di convivenza;
- comprendere i propri errori e modificare i comportamenti che l'hanno portato a sbagliare;
- imparare ad affrontare le difficoltà;
- imparare a superare situazioni di conflittualità;
- migliorare le capacità di attenzione e concentrazione;
- scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini;
- sviluppare la curiosità, la fantasia, la creatività;
- acquisire autonomia organizzativa (utilizzare correttamente il materiale scolastico, conoscere l'orario delle lezioni e l'alternanza delle attività, portare a termine un impegno scolastico, usare efficacemente il proprio tempo);
- godere di adeguati tempi di pausa;
- imparare un "metodo" per studiare in modo personale, sistematico ed organico.

Studenti: diritti e doveri

L'alunno ha diritto (*art. 2 dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249*):

- ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica;
- alla salubrità e sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- di esprimere la propria opinione, nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori;
- di conoscere gli obiettivi educativo-formativi del suo curriculum e il percorso individuato per raggiungerli;

- di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento (15 gg per la restituzione delle verifiche scritte e 3 gg per le verifiche orali);
- di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle competenze;
- di scegliere fra le diverse offerte formative integrative promosse dall'Istituto;
- di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola (regolamento di Istituto);
- alla tutela della propria riservatezza ai sensi del codice della privacy (Regolamento UE 2016/679 GDPR).

La scuola richiede agli alunni (*art. 3 dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249*) **di:**

- rispettare gli orari delle lezioni;
- portare il materiale necessario allo svolgimento delle attività;
- avere cura del materiale personale, di quello collettivo e dell'ambiente circostante;
- avere cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico;
- rispettare i compagni, ascoltarli, aiutarli, sviluppando comportamenti di integrazione e solidarietà;
- rispettare i docenti e il personale non docente;
- esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto;
- ascoltare e seguire le indicazioni di lavoro;
- vivere i momenti di convivenza sociale (intervallo, mensa, ecc.) nel rispetto delle norme di comportamento e della buona educazione;
- eseguire regolarmente i compiti assegnati;
- seguire con attenzione le lezioni, evitando di creare occasioni di disturbo;
- segnalare dubbi o difficoltà, chiedendo le spiegazioni e i chiarimenti necessari;
- non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;

- essere disponibili ad accettare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- far firmare puntualmente comunicazioni e valutazioni ai genitori e restituirle nei tempi stabiliti;
- adottare la divisa della scuola (per la scuola secondaria di I grado) e indossare il grembiule (per la Scuola Primaria) e, quando indicato, tenere un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e alle attività da svolgere (con particolare riferimento all'attività motoria);
- rispettare il Regolamento di Istituto per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula, i permessi di entrata e uscita dall'Istituto, il divieto di utilizzare il cellulare all'interno dell'edificio scolastico e durante le uscite didattiche (se non autorizzato esplicitamente).

RAPPORTO DOCENTI – GENITORI

Gli insegnanti coinvolgono le famiglie degli alunni nella vita della scuola e collaborano con esse per la piena formazione dei minori, per creare un clima sereno, fondato sulla fiducia, sul rispetto e sull'accordo educativo.

Docenti: diritti e doveri

I docenti hanno il diritto di:

- essere rispettati in ogni momento della vita scolastica;
- essere liberi nella scelta delle proposte didattiche e metodologiche, in linea con le indicazioni contenute nella programmazione del Consiglio di Classe e in riferimento agli obiettivi educativi individuati dall'Istituto;
- partecipare ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento.

I docenti devono:

- rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica;
- comunicare agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti delle discipline;
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione;

- essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (massimo 15 giorni);
- assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso dei quadrimestri (almeno 2 verifiche per quadrimestre);
- informare con tempestività il DS e i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli alunni;
- riservare spazi settimanali e/o quadrimestrali per incontrare i genitori e informarli sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni;
- assicurare il rispetto della legge sulla Privacy.

A tal fine ritengono fondamentale:

- riconoscere il ruolo primario dei genitori nell'educazione dei bambini-ragazzi;
- far conoscere la propria offerta formativa;
- incontrare i genitori: in assemblee di classe, colloqui individuali, colloqui individuali su appuntamento (quando la scuola o la famiglia ne ravvisino la necessità);
- utilizzare il libretto personale dell'alunno e/o il registro elettronico per le comunicazioni tra scuola e famiglia;
- ricercare il dialogo con i genitori per affrontare insieme eventuali situazioni di difficoltà e criticità.

La scuola richiede ai genitori o tutori *(ai sensi dell'art. 30 della Costituzione Italiana e artt. 147, 155, 317 bis codice civile)* **di:**

- conoscere l'Offerta Formativa e il Regolamento di Istituto;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- condividere gli obiettivi educativi e collaborare all'azione della scuola;
- rispettare le competenze professionali degli insegnanti;

- partecipare agli incontri periodici con i docenti;
- seguire e valorizzare il lavoro del proprio figlio, evidenziando l'importanza della scuola ed evitando messaggi contraddittori;
- dare agli insegnanti le informazioni utili a migliorare la conoscenza dei propri bambini-ragazzi;
- contattare tempestivamente i docenti in presenza di problemi, disagio, criticità;
- limitare le assenze del figlio, evitando assenze sistematiche e facendo frequentare regolarmente la scuola;
- rispettare gli orari di entrata e di uscita, limitando al massimo le variazioni degli stessi (entrate posticipate e uscite anticipate);
- giustificare, secondo le modalità stabilite, ogni assenza e/o entrata posticipata del figlio;
- controllare giornalmente quaderni, diario, verifiche e avvisi, firmandoli e riconsegnandoli a scuola tempestivamente;
- verificare i comportamenti e gli atteggiamenti del figlio nei confronti degli insegnanti, dei compagni, degli operatori;
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati;
- non caricare con eccessive aspettative il figlio nei confronti della prestazione scolastica.

La mancata collaborazione dei genitori e il mancato rispetto del patto educativo potrà comprovare una "culpa in educando", come previsto dall'art. 2048 del codice civile.

La Scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente, avendo come punto di riferimento l'antropologia culturale Cristiana;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito;
- favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute di tutti gli alunni;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

La Scuola si impegna a porre in essere progressivamente le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- un servizio educativo–didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;
- disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica;
- un ambiente salubre e in regola con le vigenti norme di sicurezza.

RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE

Per garantire il raggiungimento del successo formativo degli alunni in un ambiente caratterizzato da serenità e rispetto **il Dirigente si impegna a:**

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori e docenti nella condizione di esprimere e svolgere al meglio il proprio ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;

- cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- far rispettare il presente Patto di Corresponsabilità;
- emanare direttive finalizzate alla gestione unitaria dell'Istituto;
- garantire le procedure per divulgare il presente patto.

NORME DI DISCIPLINA (*art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e art. 1 del D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235*)

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- * I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- * la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- * la sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia;
- * le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo;
- * nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente;
- * ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato;
- * la volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare;

- * **la reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore;**
- * nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno;
- * allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o degli operatori scolastici;
- * la convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

ESEMPI DI COMPORAMENTI DA SANZIONARE *con riferimento al Regolamento di Istituto.*

- * Ritardi ripetuti, ripetute assenze periodiche e/o "strategiche"; assenze o ritardi non giustificati;
- * mancanza del materiale didattico occorrente per le lezioni;
- * mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola;
- * falsificazione delle firme e/o dei voti;
- * disturbo delle lezioni e delle attività didattiche;
- * introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti e/o non permessi nell'ambito dell'attività scolastica;
- * mancata consegna del cellulare all'inizio delle lezioni (per la scuola secondaria di I grado);
- * utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi allo scopo di acquisire o divulgare immagini o filmati o registrazioni vocali non autorizzate;
- * mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati;
- * danni a persone, locali, arredi e materiale della scuola;
- * furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui;

- * offese, mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri (docenti, operatori scolastici, compagni e loro famiglie): costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o le offese si configurino come razziste;
- * violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri;
- * aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri;
- * pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.

TABELLA RIEPILOGATIVA

Sanzioni disciplinari a carico degli studenti

Tipo di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente a infliggere la sanzione	Organo scolastico cui si può ricorrere
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente	Non impugnabile
Inadempimento lieve reiterato dei doveri scolastici	Ammonizione verbale e informazione della famiglia tramite annotazione sul registro elettronico	Docente	Non impugnabile
Inadempimento grave e/o reiterato molte volte dei doveri scolastici	Ammonizione verbale e informazione della famiglia tramite nota disciplinare sul registro elettronico	Docente	Non impugnabile
Reiterazione di comportamenti (almeno 3) che hanno portato ad una nota disciplinare sul registro elettronico	Esclusione dalle attività didattiche integrative, quali: visite guidate, campi scuola, partecipazione a concorsi	Consiglio di classe	Non impugnabile

Tipo di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente a infliggere la sanzione	Organo scolastico cui si può ricorrere
Comportamento dello studente che turba il regolare svolgimento delle lezioni (es. detenzione o uso di oggetti o dispositivi non consentiti)	Annotazione della mancanza o nota disciplinare (a seconda della gravità) sul registro elettronico. Ritiro dell'oggetto (da restituirsi al genitore)	Docente	Non impugnabile
Assenza comprovatamente ingiustificata	Sospensione di un giorno con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico	Non impugnabile
Utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi allo scopo di acquisire o divulgare immagini o filmati o registrazioni vocali non autorizzate	Comunicazione immediata alla famiglia e sospensione da 2 a 7 giorni , a seconda della gravità, convertibile in attività in favore della comunità scolastica ed esclusione dalle attività didattiche integrative, quali: visite guidate, campi scuola, partecipazione a concorsi	Dirigente scolastico e Consiglio di Classe perfetto (completo di tutti i componenti)	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da almeno un rappresentante di ogni componente scolastica
Fumo	Multa: sanzione amministrativa da euro 27,5 a euro 275, ai sensi della normativa vigente	Dirigente scolastico o suo delegato	Non impugnabile

Tipo di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente a infliggere la sanzione	Organo scolastico cui si può ricorrere
Grave o reiterata infrazione disciplinare prevista dal Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti	Sospensione fino a un massimo di 15 gg. , convertibile in attività in favore della comunità scolastica ed esclusione dalle attività didattiche integrative quali: visite guidate, campi scuola, partecipazione a concorsi	Dirigente scolastico e Consiglio di classe perfetto (completo di tutti i componenti)	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da almeno un rappresentante di ogni componente scolastica
Unica grave condotta manchevole o uso di espressioni sconvenienti o ingiuriose o violenza verbale, o violenza fisica o ribellioni o tumulti o pronuncia di minacce/vie di fatto	Sospensione fino a un massimo di 15 gg. , convertibile in attività in favore della comunità scolastica ed esclusione dalle attività didattiche integrative quali: visite guidate, campi scuola, partecipazione a concorsi	Dirigente scolastico e Consiglio di classe perfetto (completo di tutti i componenti)	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da almeno un rappresentante di ogni componente scolastica
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone. Rientro a scuola sconsigliato da autorità giudiziaria ovvero dai servizi sociali	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg. con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato	Consiglio d'Istituto	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da almeno un rappresentante di ogni componente scolastica
Mancanze commesse durante le sessioni d'esame	Commissione d'Esame		

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

FONTI:

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria;
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- nota Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008;
- art. 30 della Costituzione Italiana e artt. 147, 155, 317 bis codice civile;
- RD n. 1297 del 26 aprile 1928¹;
- legge 241/90 e successive modificazioni;
- D. lgs. del 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";
- legge 30/10/2008, n. 169;
- D.L. del 13 aprile 2017, n. 62; D.M. del 3 ottobre 2017, n. 741 e n. 742; C. M. del 10 ottobre 2017, n. 1865;

Regolamento sul divieto di fumare nella scuola (riferimenti normativi):

- art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- Legge 11/11/1975 n. 584;
- Circolare Min. San. 5/10/1976 n. 69;
- Direttiva PCM 14/12/1995;
- Circolare Min. San. 28/03/2001, n. 4;
- Circolare Ministro della Salute 17 dicembre 2004;

¹Per gli alunni della scuola elementare risulta ancora vigente il Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1297 salvo che con riferimento alle disposizioni da ritenersi abrogate per incompatibilità con la disciplina successivamente intervenuta. Le disposizioni così sopravvissute devono poi essere comunque "attualizzate" tramite la contestuale applicazione delle regole generali sull'azione amministrativa derivanti dalla L. n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo e costituisce il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti.

- Accordo Stato – Regioni 16/12/2004;
- Circolare 2/Sanità/2005 14 gennaio 2005;
- Circolare 3/Sanità/2005;
- Legge 28/12/2001, n.448 art. 52, punto 20;
- Legge 16/01/2003 n.3;
- art. 51 della L. 3 del 16/01/2003;
- DPCM 23/12/2003;
- Legge finanziaria 2005 (incrementa del 10% le sanzioni precedenti)
- Decreto Legislativo 81/2008;
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell'8 Novembre 2013, n. 128;
- Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al Sistema penale.

Pubblicazione.

Il presente **Patto di Corresponsabilità** è affisso all'**Albo** e pubblicato sul **sito web della scuola** in via permanente, acquisito il parere degli **Organi Collegiali** in data 10/09/2018 e 22/10/2018.